

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 26

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**M A N C O**

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, 594, PRIMO ED ULTIMO COMMA DEL CODICE PENALE (INGIURIA CONTINUATA); AGLI ARTICOLI 81, 595, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(BONIFACIO)

il 16 novembre 1976

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 10 novembre 1976

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Manco Clemente per l'inoltro.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3248/76 A della Procura di Roma).

*Il Ministro*  
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 22 ottobre 1976

Nel mese di febbraio 1975, diversi giornalisti hanno proposta querela contro l'onorevole Manco Clemente Emilio esponendo che, nel corso di una udienza del processo Valpreda-Ventura-Freda — a causa di loro

sommari commenti determinati da un *lapses* del difensore del Freda, professor De Marsico — gli avvocati Manco, Alberini e Pittelli si erano alzati pronunciando nei loro confronti le parole « pennivendoli » e « imbecilli ».

Soggiungevano che, successivamente, i predetti legali avevano fatto pubblicare, sul bollettino dell'Agenzia ANSA, un comunicato nel cui contesto, in termini lesivi della loro reputazione, addossavano ad essi la responsabilità dell'incidente verificatosi nella aula della Corte d'Assise di Catanzaro, a seguito dell'episodio suddescritto, accusandoli, tra l'altro, di avere compiuto una « manovra provocatoria che è lo sbocco dell'opera di denigrazione compiuta con parzialità faziosa... ».

Poiché in tali episodi si ravvisano gli estremi dei delitti di ingiuria e di diffamazione col mezzo della stampa, chiedo l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Manco Clemente Emilio, il quale, informato della querela proposta nei suoi confronti, ha protestato la propria innocenza riservandosi di presentare — senza peraltro farlo — una memoria illustrativa.

*Il Procuratore della Repubblica*  
E. SOTTO